

Minibreak

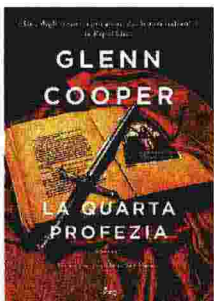


Piccola guida per il tempo libero
Cosa leggere, ascoltare, guardare (secondo noi)

IL LIBRO/1

La "profezia" di Cooper che fa tremare la Chiesa

6 → 7,5



● Per gli amanti dei thriller, Glenn Cooper è una garanzia. Lo scrittore statunitense, tra i maestri mondiali del brivido, torna con *La quarta profezia* (in libreria da martedì 28), un romanzo che ripropone come protagonista Cal Donovan, l'estroso docente di teologia a cui le gerarchie del Vaticano - in altri fortunati libri di Cooper - si sono già aggrappate per risolvere vicende scabrose, situazioni

enigmatiche e ingarbugliate. In questo libro, di mezzo, c'è una lettera anonima recapitata al Papa. Il messaggio "consiglia" al pontefice di dimettersi, proprio alla vigilia dell'attesa messa per la canonizzazione di suor Lúcia. Di chi si tratta? Della giovane prescelta per l'ultimo segreto di Fatima, la donna "indicata" dalla Madonna per custodire la quarta profezia, rimasta fedele a quel giuramento ma poi vistasi costretta a rivelarne il contenuto, poco prima di morire. Con un romanzo pieno di azione e suspense, Cooper ci porta nella "pancia" di una Chiesa torbida e inquieta, che vede minacciata la sua stessa esistenza. Per l'archeologo "prestato alla medicina", diventato scrittore di successo quasi per caso (grazie soprattutto a titoli come *Il tempo del diavolo* e *La biblioteca dei morti*, ormai bestseller in tutto il mondo) si tratta di un ritorno che non deluderà gli estimatori.

Pl.Sp.

LA QUARTA PROFEZIA
di GLENN COOPER
EDITRICE NORD,
360 PAGINE, 20 EURO

IL LIBRO/2

La storia di Pepito Tra jazz, Music Inn e Dolce Vita

6 → 8,5



● (e.e.) C'è molto più del jazz e dello storico Music Inn nella vita di Pepito Pignatelli ed è un vero regalo che il giornalista scrittore Marco Molendini, per anni amico di «questo principe senza principato, erede di debiti e mecenate a credito», abbia voluto condividerla nel suo romanzo *Pepito - Il principe del jazz*. Perché pagina dopo pagina, tra ironia e passione, si viene trascinati in una Roma onnivora, pronta a gustarsi tutto quello che il mondo le offre dopo le fatiche della Guerra, con quel trasporto e quell'irragionevolezza che dopo due anni abbondanti di pandemia forse comprendiamo meglio. E così si rivive la Dolce Vita, con il rombo delle auto extralusso di via Veneto che si alterna al rumore dei tacchi di star e starlet. E così si precipita nei club, se ne respira il fumo, se ne percepisce la sregolatezza e la sensualità. E poi la musica, certo, le note immaginifiche di quel jazz «che merita rispetto». Una musica che Pepito difende sempre e comunque, da batterista e da audace imprenditore con un unico sogno: «Fare un club di jazz», come annuncia appena diciannovenne al padre. Non è cosa facile, i locali aprono e chiudono, in mezzo anche un arresto per droga, fino all'arrivo del mitico Music Inn che ospiterà i musicisti più bravi di tutti. Ma la storia di Pepito serve anche ad aprire nuove porte sulle vite dei protagonisti di quelle notti, da Dexter Gordon a Gato Barbieri fino a Chet Baker, e a sorpresa trova spazio anche un decaduto Garrincha, uno dei pochi di cui Pepito disse: «Al suo confronto sono un astemio».

IL LIBRO/3

L'arte del fumetto in un viaggio autobiografico

6 → 8

● (f.f.) Un saggio? Un romanzo autobiografico? *L'uomo con la faccia in ombra* è tante cose, anche un manuale per aspiranti fumettisti. E sono lezioni d'autore, perché nessuno ha scritto tutti i più importanti personaggi del fumetto come Tito Faraci, sceneggiatore di Tex, Diabolik, Topolino e Paperino, Lupo Alberto, Spider-Man, Devil, Capitan America... Ma questo libro è molto di più: è un affascinante e personalissimo viaggio autobiografico in oltre trent'anni di carriera nel fumetto, tra flash, episodi solo apparentemente marginali, incontri e scontri, successi e qualche ko. Dai quali emergono personalità, forza e debolezze di uno scrittore - Faraci è anche romanziere - dalla prosa brillante e dalle idee infinite.

LA MOSTRA

L'epopea di "Linus" nella parabola delle sue copertine

6 → 7,5

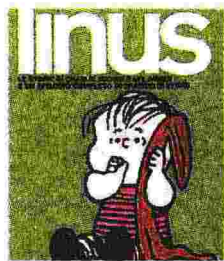
● (al.mo.) Rivista simbolo per più di una generazione, *Linus* è nata nel 1965 e, nel tempo, ha raccolto fumetti e politica, grandi firme e satira pungente, recensioni e dibattiti, attraversando fasi diverse della storia del nostro Paese. E ora, fino all'11 settembre, alla Reggia di Venaria di Venaria Reale (Torino), una mostra raccoglie tutte le 685 copertine originali della rivista, mai esposte prima tutte insieme. Un modo per omaggiare anche il centenario di Charles M. Schulz (nato negli Stati Uniti il 26 novembre 1922), ovvero il "papà" dei *Peanuts*, i fumetti filosofici per bambini di ogni età che su *Linus* hanno trovato storica cittadinanza. La mostra di Venaria Reale si inserisce nell'ambito della 23esima edizione della Milaneseiana.





L'UOMO CON LA FACCIA IN OMBRA

► **DI TITO FARACI**
► FELTRINELLI, 224 PAGINE, 18 EURO



TUTTI I LINUS

► **MOSTRA A VENARIA REALE (TO)**
► ALLA REGGIA DI VENARIA, FINO ALL'11 SETTEMBRE, SALE DELLE ARTI



PEPITO - IL PRINCIPE DEL JAZZ

► **DI MARCO MOLENDINI**
► **MINIMUM FAX**, 214 PAGINE, 16 EURO